

## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Imperia (Le Alpi Liguri)

### **L'anello del Monte Ceppo** (dalla Croce di Presto)



**Sviluppo:** Croce di Presto – Monte Ceppo – Anticima Monte Ceppo – Croce di Presto

**Dislivello:** 150 m

**Difficoltà:** E – **Lunghezza:** 1,9 Km

**Ore di marcia:** 1.00

**Periodi consigliati:** da maggio a ottobre

**Accesso:** in auto usciamo al casello A10 di Taggia dove si prosegue lungo la Valle Argentina fino a Molini di Triora e da qui fino a Colla Langan e il Monte Ceppo. Sempre dalla Valle Argentina possiamo salire al Monte Ceppo dalla Valle Oxentina (Vignai – Argallo), dall'abitato di Badalucco.

Oscurata come fama dalle vicine vette dei monti Toraggio, Pietravecchia, Saccarello e Frontè, il Monte Ceppo è forse la vetta che vanta il panorama più completo della Provincia di Imperia. Possiamo considerarlo a tutti gli effetti un balcone panoramico a cavallo tra le valli Argentina e Nervia, alto oltre 1600 metri, senza vette elevate nei dintorni.

Questo consente di avere una vista panoramica su gran parte della costa imperiese e sulla Costa Azzurra, mentre alle spalle si vedono in rassegna tutte le vette più importanti dell'imperiese, le maggiori culminazioni delle Alpi Liguri e Francesi. Con un ideale matita possiamo evidenziare circa  $\frac{1}{4}$  del tracciato dell'Alta Via dei Monti Liguri.

Arrivare in vetta è semplicissimo: esiste infatti una strada rotabile che giunge fino quota 1500 metri (una delle più elevate quote raggiunte da un'asfaltata in Liguria), poco sotto il monte.

Da qui con un tranquillo giro ad anello si arriva prima nella vetta principale e poi nell'anticima, per scendere in seguito al punto di partenza.

Il Monte Ceppo presenta una vasta varietà di fiori di tipo alpino, dal Giglio di S. Giovanni, alla Carlina passando per i folti cespugli di lavanda. Un orto botanico a cielo aperto di semplice accesso.

Il punto di partenza si trova nei pressi della curva di **Croce di Presto** (1515 m), dove troviamo una vasta area pic-nic accanto alla foresta demaniale del Monte Ceppo. Il sentiero parte ad ovest della curva e sale in maniera decisa in una vasta area prativa.

Senza un preciso segnavia si passa sotto le pendici dell'anticima e punta dritto verso la vetta del **Monte Ceppo** (1627 m – foto). Giunti in cima, il panorama si apre in tutte le direzioni: verso mare si riconosce la costa taggiasca, ventimigliese e la Cote d'Azur, con la Tete de Chien (Montecarlo) in evidenza, e il litorale fino al Massif de l'Esterel. Nelle giornate più limpide si intravede la sagoma della Corsica e tutto il golfo ligure. Verso nord-ovest passiamo in rassegna tutte le vette delle Alpi Liguri e Franco-Provenzali e nelle giornate più terse la

vetta del Monviso. Ai nostri piedi troviamo in rassegna tutti i paesi arroccati delle valli Neria e Argentina.

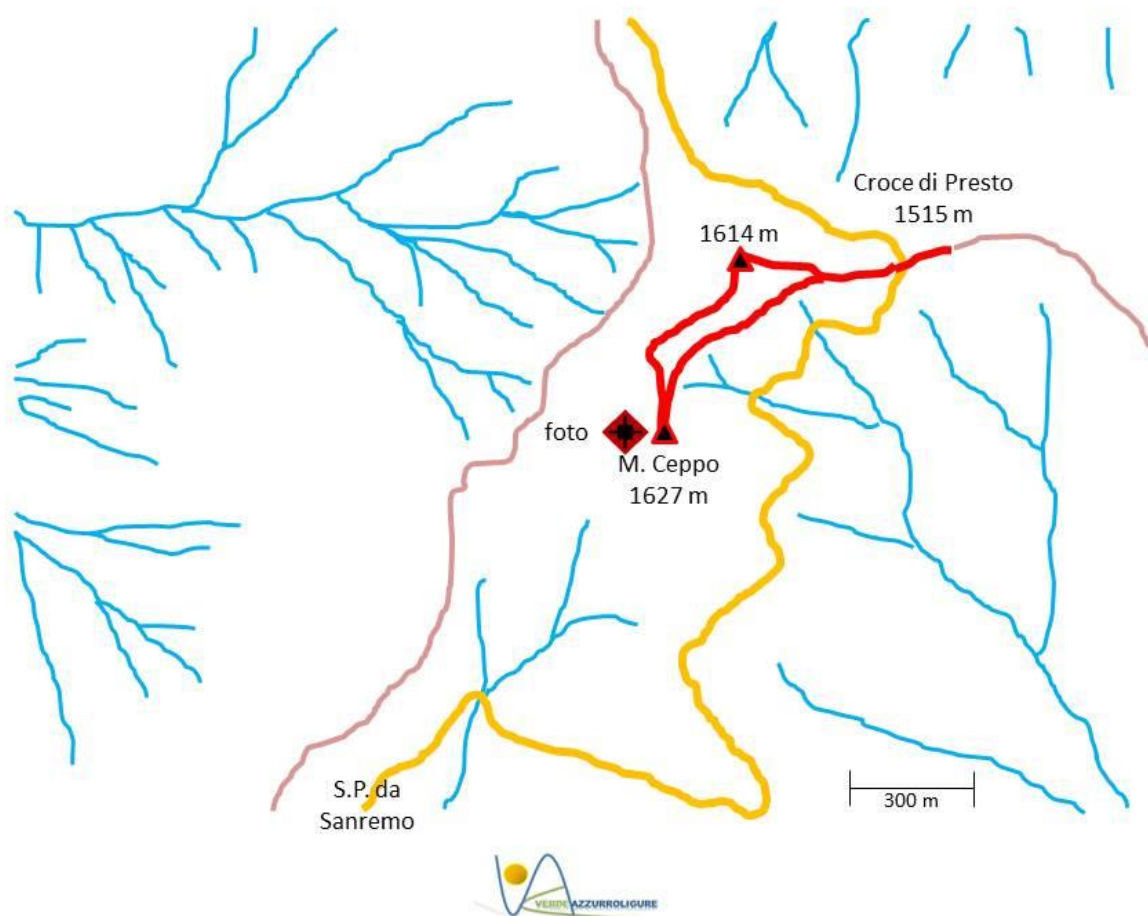
Scesi dalla vetta puntiamo verso l'**anticima nord del Ceppo** (1614 m), una vetta erbosa che punta verso la parte nord della Valle Argentina, con in primo piano l'abitato di Triora e il Monte Saccarello.

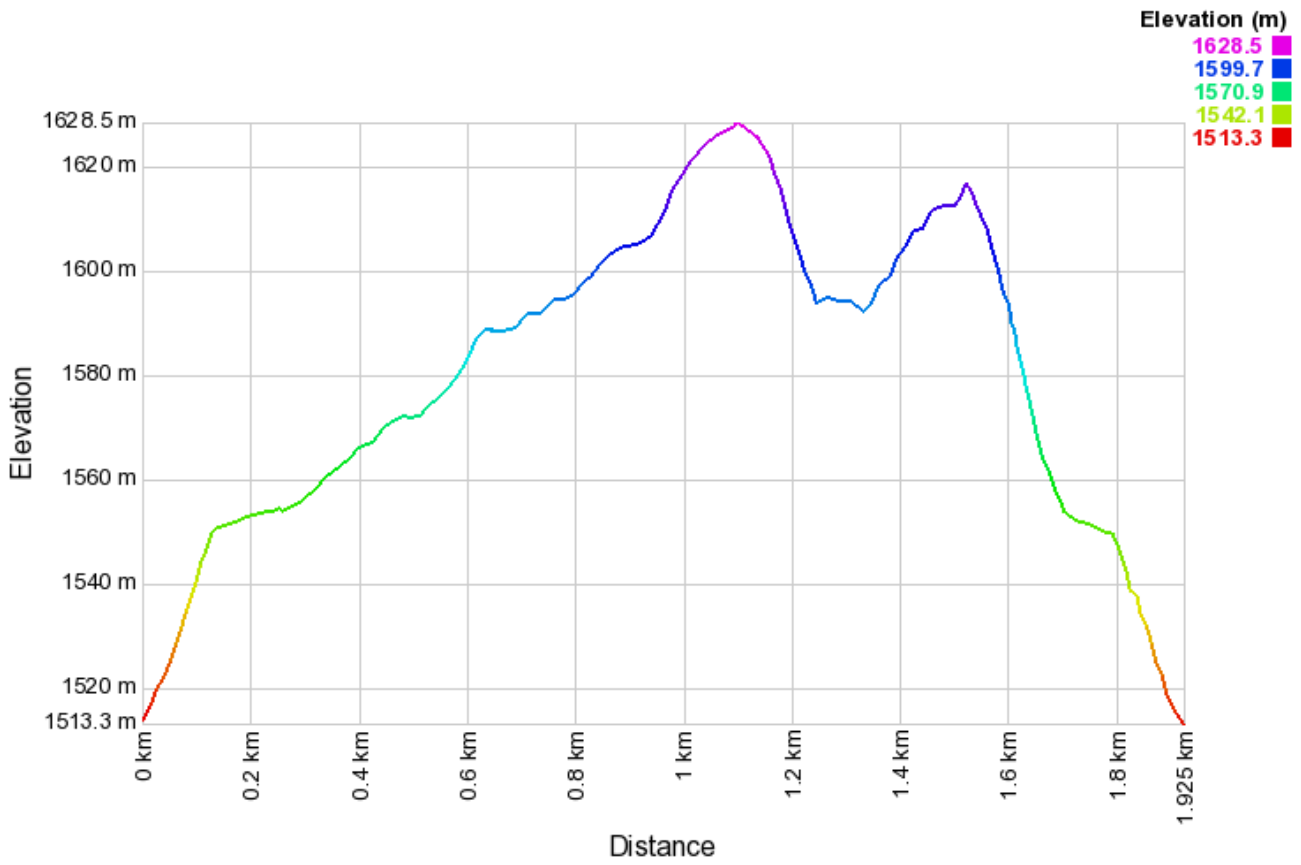
Scendiamo poi lungo il ripido fronte settentrionale del monte, tra cespugli di lavanda, fino a ritrovare il punto di innesto del sentiero con la strada rotabile.

**Un consiglio:** vista la panoramicità della vetta è consigliabile portare con sé diverse cartine a piccola e media scala per individuare le montagne e i paesi che si osservano dalla vetta.

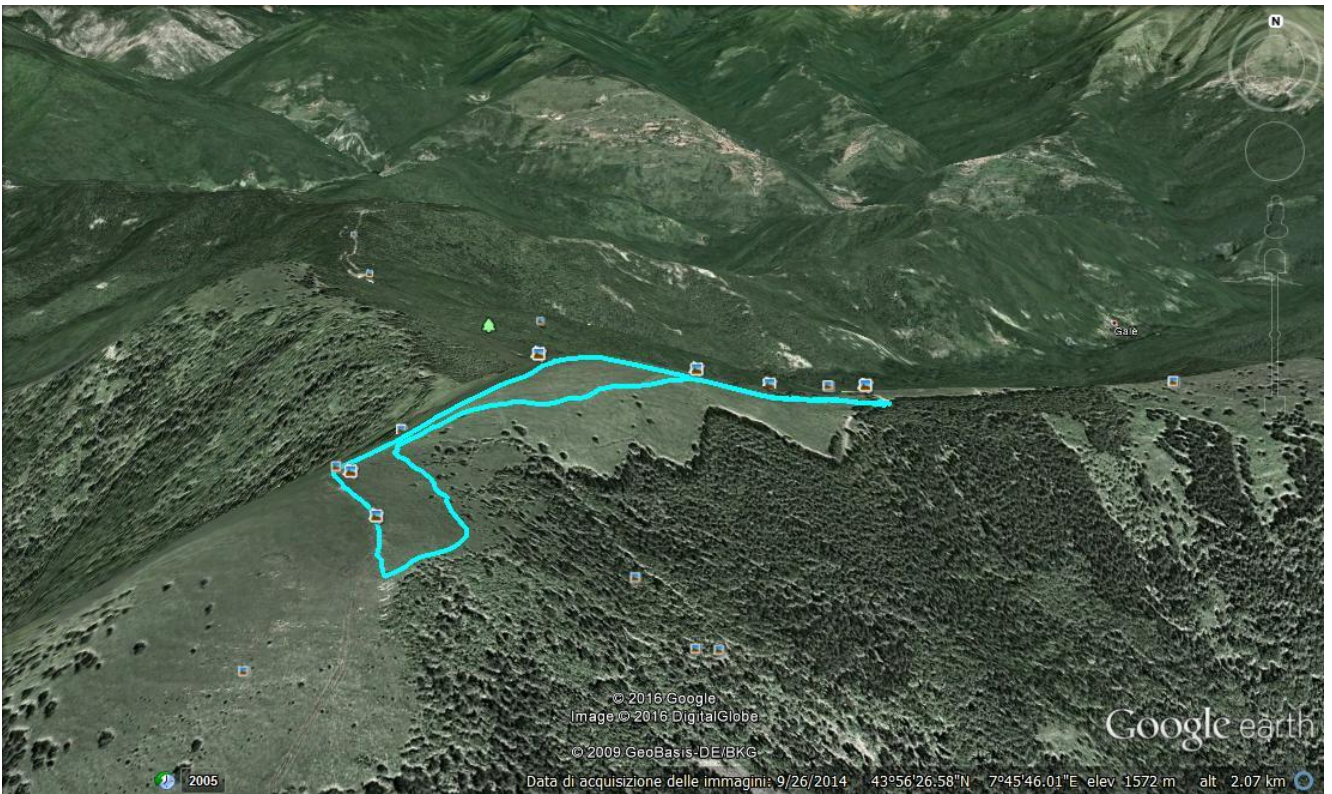
**Riferimento cartografico:** carta "Montagne senza frontiere" – Moyenne Roya – Val Neria e Argentina – scala 1:25.000 – carta VAL

**Verifica itinerario:** luglio 2016





created by GPSvisualizer.com



© Marco Piana 2016